





PIANTA, E SPACCATO  
DEL NUOVO  
TEATRO  
D'IMOLA  
ARCHITETTURA DEL CAVALIER  
COSIMO MORELLI  
DEDICATO A SUA ECCELLENZA  
LA SIGNORA MARCHESA  
LILLA CAMBIASO



IN ROMA MDCCLXXX.

NELLA STAMPERIA DEL CASALETTI.

COL PERMESSO DE' SUPERIORI.

MISSISSIPPI  
RIVER  
COMMISSION  
REPORT

# ECCÉLLENZA.



E io non ho avuto mai l'onore di presentarmi all'Eccellenza Vostra, ho però sempre avuto quello di appartenere per umilissima servitù al gentilissimo vostro Sposo. Un momento per esso lui cotanto felice, come si è quello di far rifiorire le migliori speranze della sua illustre Famiglia, e di ciò far con un nodo, che lo assicura d'un oggetto così vezzoso, desta nel cuor di chiunque, ancorchè soltanto lo conosca, quei teneri sentimenti di sincero giubilo, che rimanere non fanno racchiu-

fi . Io li volevo a lui presentare coll' offerirgli in tenue tributo il disegno di un Teatro costruito in Imola mia Patria ; ma io credo, che essendosi egli medesimo a voi consecrato, nulla possa incontrare il suo gradimento, se non ciò che abbia di già conseguito il vostro . Quindi , quantunque piccola, io spero non troverassi disconvenire cotesta offerta . Dimenticatevi per un' istante però le grandiose cose di vostra Casa, che possono sublimarvi l' anima a non gradire che le più magnifiche . Non vogliate aver in vista , nel riguardar le imprese da me ideate, le altre assai più estese, ed eccelse del vostro gran Genitore , che in una Patria libera regnò meritando l' amore universale . La strada Cambiaso a freno della Polcevera, ed al bene dell' umanità costrutta , consacra all' immortalità il suo nome ; tanto più meritamente, che dove gli antichi Consoli in somiglianti imprese, del publico erario si prevalevano, egli i proprij tesori profuse, onde oscurate ne vennero le produzioni di mille privati artefici . Mi conforta pertanto il riflesso, che quelle sublimi prerogative che v' ornano l' animo , e che sono il retaggio dell' illustre condizion vostra, non debbono avervi fatto dimenticare di quelle , che i vezzi del corpo avvivano, e virtuosamente lusingano i sensi



ancora . Sebbene nel dono , che mi fo ardito di presentarvi vi compariscono elleno guidate solo dall'interesse , non può egli però non creare una piacente idea a chi per un nobile genio pur le coltiva . Voi troverete messi a confronto col mio disegno quelli ancora delle più illustri Città d'Italia , non già perchè esso pretenda con questi di gareggiare ; ma perchè avendolo io vestito d'una novella idea , sia vostro il giudicare , se nello allontanarmi dal comun'uso , non fiam io però allontanato da ciò , che può meglio l'occhio , e l'orecchio allettare degli spettatori ; ed io dal vostro saggio discernimento attenderò quel giudizio , che prevenendo l'esperienza medesima , di esse tutt'infieme mi assicuri . Voi , che per indole gentile gradir sapete le tenui cose eziandio , degnatevi di accettare questo umil tributo in attestato di quella ossequiosa venerazione , con cui perpetuamente io mi confagro .

Di Vostra Eccellenza

*Umilissimo , Devotissimo , Obbligatissimo Servitore .*

Il Cavalier Cosimo Morelli Architetto Pontificio .

# A L L E T T O R E .

**A**Vendo io coſtrutto un Teatro in Imola mia patria mi ſono determinato , non per impulſo degl' Amici , ma per mio proprio genio di-proporlo al Publico . Troveraffi in eſſo una novella idea , che di-partefi dall' uſo commune , e che potrebbe ſorprendere il Publico ſteſſo . Su tal riſleſſo ho penſato convenire una ragionata eſpoſizione di eſſa , e queſta in confronto degl'altri più celebri Teatri d' Italia . Da queſta rileverannofi que' difetti , che l' eſperienza mi ha fatto conoſcere inſeparabili dal metodo finora univerſalmente ſeguito , e che luſingomi avere col nuovo che propongo , evitati ſe non in tutto , in gran parte almeno , ed appariranno pure i vantaggi , che naſcono da eſſo . Oltre tutto ciò può anche altro utile derivarne : poichè vedraſſi che una gran parte de' già coſtrutti poſſono con non troppa difficoltà al metodo mio ridurſi , e del metodo con cui ciò fare ho procurato di darne una idea con proporre quello che uſar dovrebbeſi in uno di eſſi . Il mio penſiero di giovare al Publico in un' oggetto , che ſuol moltiffimo luſingarſi , non può eſſere che lodevole . L' eſſerci riuſcito farà per me un' onore , che debbo attendere dal Publico ſteſſo , che ſe approva , non ſuol ciò fare per quella adulazione , che molte volte regola un privato . Io ſolo deſidero , che un diſapprovatore , dica ſempre la ragione , onde io non ſia coſtretto a credere ciecamente ciò che far mai non foglio ; ma ſibbene a confeſſare d' eſſermi ingannato , dal che niun oneſt' uomo debbe ritiraſi giammai .  
Vivi felice .

**F**issato il Teatro d'Imola di diametro palmi 58. Palchi 17. di giro la sua figura, e la sua proporzione condotta da una sfera A. B. C. D. regola da me medesimo in altri Teatri praticata, come in quello di Macerata, di Forlì &c. : allora la bocca di questo Teatro sarebbe stata nel sito E. F. luogo de' lumini.

Se poi si avesse voluto ornare l'imboccatura di questo Teatro, la necessità richiedeva fare la figura della Campana, come B. E.

Se si voleva lasciar liscia, e unire il Proscenio con tutto il Teatro, allora si formava la figura a ferro di Cavallo, come D. F.

Onde o nell' uno, o nell' altra figura si deve dire che il caso, e non l' Arte l' ha immaginata.

L' invenzione poi del presente Teatro Imolese rinunzia a queste due figure e Proscenj, e prescrive un maggior allargamento di Platea, che porti il giro de' Palchi che abbisognano, senza metter l' Auditorio insieme con lo spettacolo, mettendo eziandio in situazione tutti i Palchi per godere delle Rappresentazioni, come se fossero tutte di prospetto.

Nient' altro si deve fare con quest' idea, che allargare l' imboccatura E. F. fino al punto G. H. perdere li Proscenj, e prime quinte D, e con questa tal idea avremo li seguenti vantaggi

*Primo* La verità della Scena

*Secondo* Il vantaggio del maggior spazio, che avranno i Ballerini.

*Terzo* La perfezione della figura Plafone

*Quarto* Che tutti i Palchi goderanno come quelli di Prospetto

*Quinto* Maggior capacità nella Platea

*Sesto* Che da Proscenj si avrà sempre di prospetto un Teatro.

*Settimo* L' illuminazione sarà più felice, imperochè si uniranno i lumi del' imboccatura con quelli del Scenario, senza che siano interotti da Proscenj oscuri, come in tutti gli altri Teatri.

*Octavo* L' illuminazione poi della Scena farà sempre vistosa, perchè farà triplicato lo spettacolo; il quale in un' occasione, come nella parte L. si potranno formare 5 Orizonti, compreso quel di mezzo, e in un Teatro grande sempre più potrà riuscire maestosa e grandiosa la Scena, e in un Teatro faremo contenti di fare le situazioni delle bocche laterali senza impegnarsi in Scena di strepito, come può naturalmente farsi in un Teatro grande

*Nono* Molte volte ancora si potrà tener giù li due Teloni L. M., o siano chiuse le bocche laterali per poter sentire con più facilità qualche aria d' impegno, o recitare Comedia

*Decimo* Finito il Teatro, e volendo far un Veglione si potrà abbassare tutto il Palco Scenario nel segno che cade sotto il Soffitto G. N. H. fino al piano della Platea; abbassati li tre Teloni forman una specie di Sala Regia, ad imitazione del Colosseo per i detti Veglioni. Che &c.

In somma la figura del nuovo Teatro d' Imola esclude tutte quelle irregolarità, che in oggi si vedono in tanti altri Teatri, massimamente ne' Proscenj allorchè si osservano le illuminazioni, e le schiene delle Scene: e molto più ciò succede in Platea presso all' Orchestra, dalla quale si scoprono derte deformità eziandio nelle Soffitte. All' incontro quest' idea, come dissi, nasconde tutte le deformità, e verifica la Scena mostrando in un sol colpo realizzata ( per esempio ) una Piazza, una Strada, un Cortile: ovvero una Sala; un' Appartamento; un Cabinetto, oppure tutta una Reggia, una Boscareccia, una Deliziofa, od altro &c.



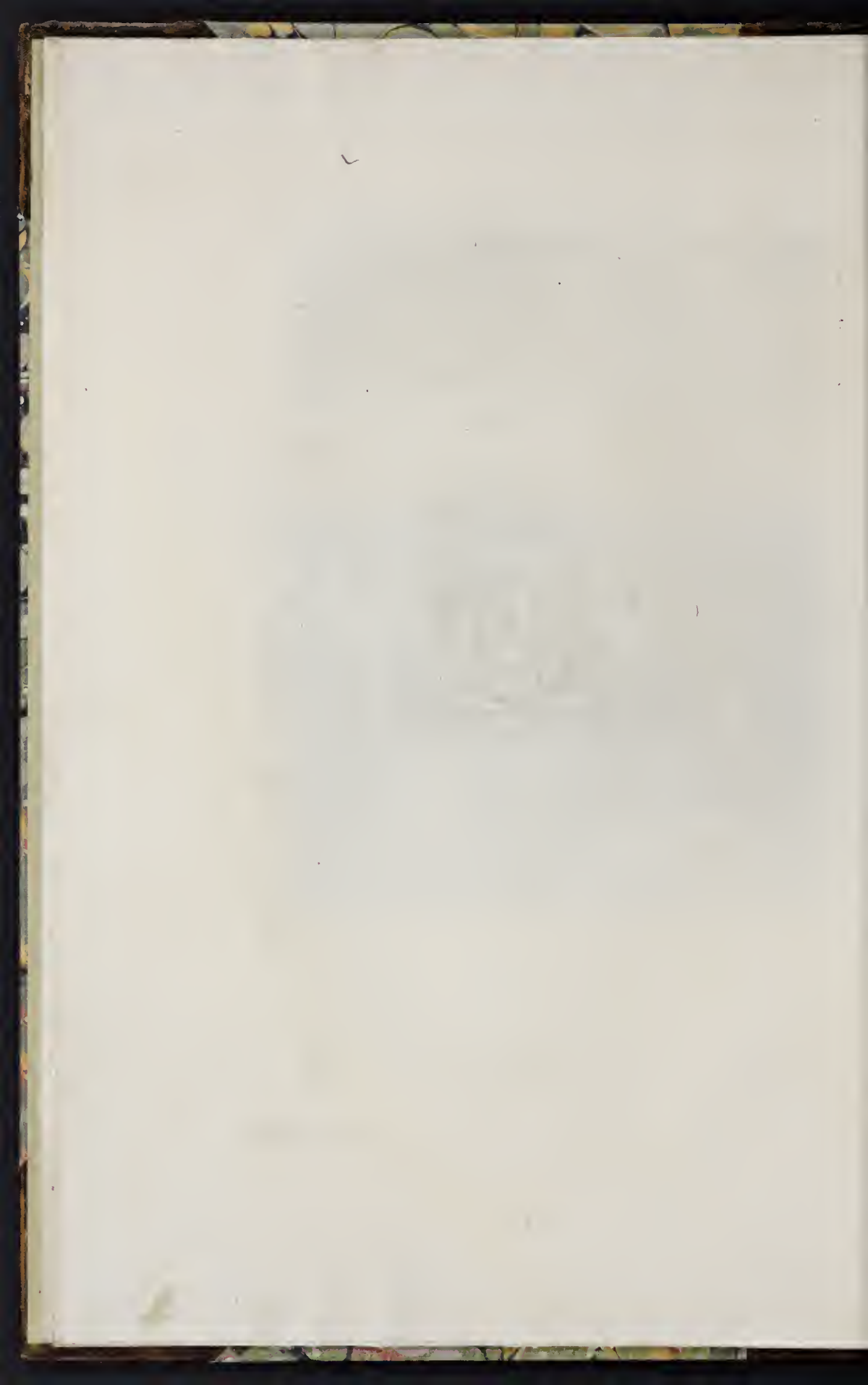
*Avanzi del Foro di Nerva chiamati oggi Arco Pantano*

**M**odo di ridurre il Teatro di Bologna alla forma d' Imola rinu-  
ziando i Proscenj , come dalla figura A. B. senza muovere il  
resto del Scenario presentemente C. e giro de' Palchetti B. D. E.

Per rimettere poi il Palco di proscenio che si perderebbe bifo-  
gnarebbe rimuovere tutta la centina B. D. E. , e fare la figura A. F. E.  
e dalla prima quinta C. verrebbe la ripartizione delle Bocche laterali  
a quella di mezzo , nella quale resta intatto il resto dello Scenario C ,  
che serviva alla vecchia Idea , e allora il Teatro di Bologna farebbe  
perfettamente conforme a quello d' Imola.

Questo esempio può servire ad altri Teatri

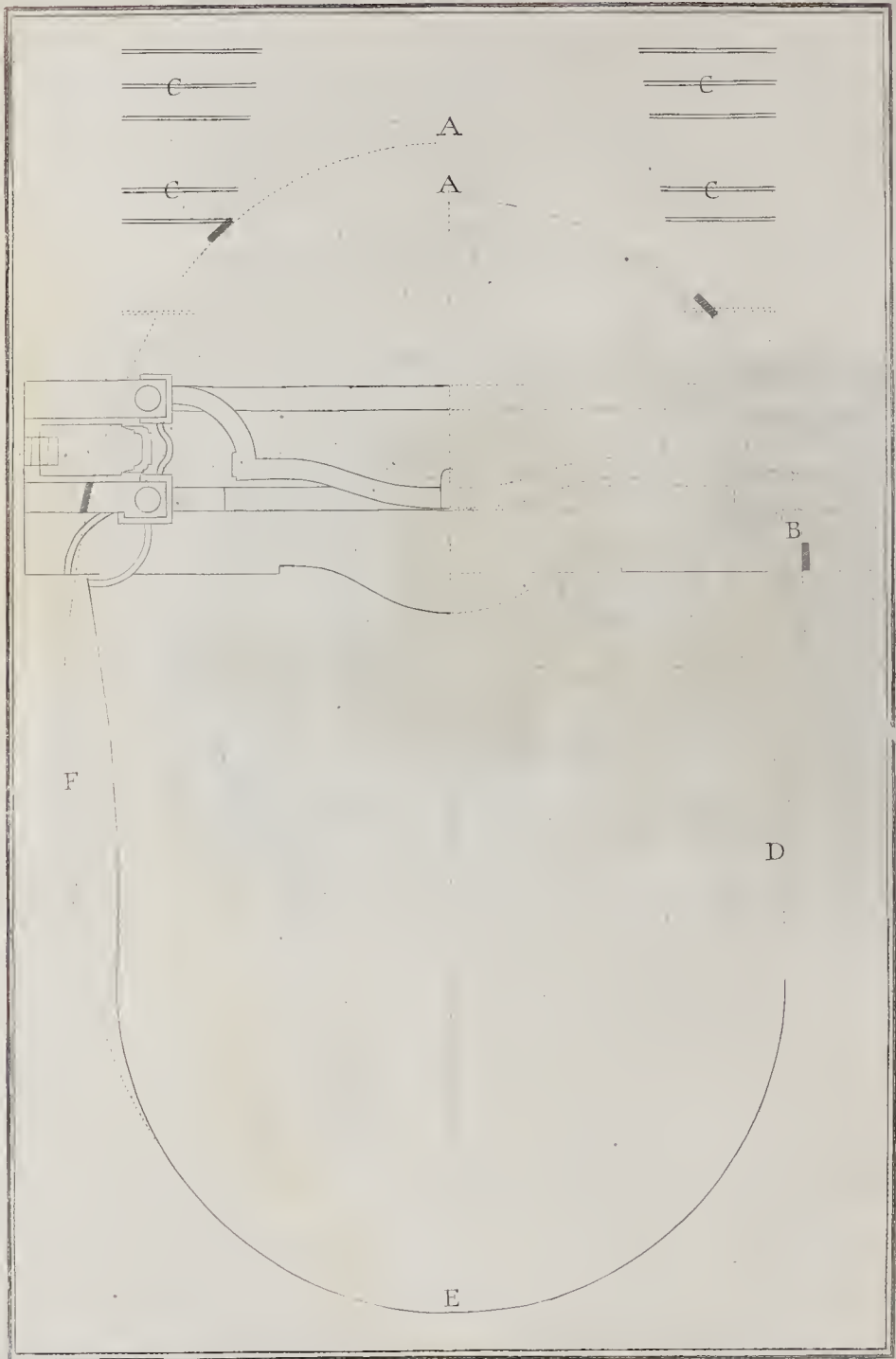




Il che si può avere realizzato con un spazio grandissimo per un Ballo strepitoso , od altro , levando affatto le due Cariatidi , e sostenere per aria con due Gocce li tre Archi che formano le tre Imboccature , come si è immaginato di fare con facilità nel nostro Teatro d' Imola , e con ciò render soddisfatto qualunque desiderio di spendere in rappresentanze Teatrali , come resteranno soddisfatti quelli che amano di spender pochissimo potendo fare le Rappresentanze Comiche con i Telsoni non alzati , e colla sola Illuminazione d' avanti .

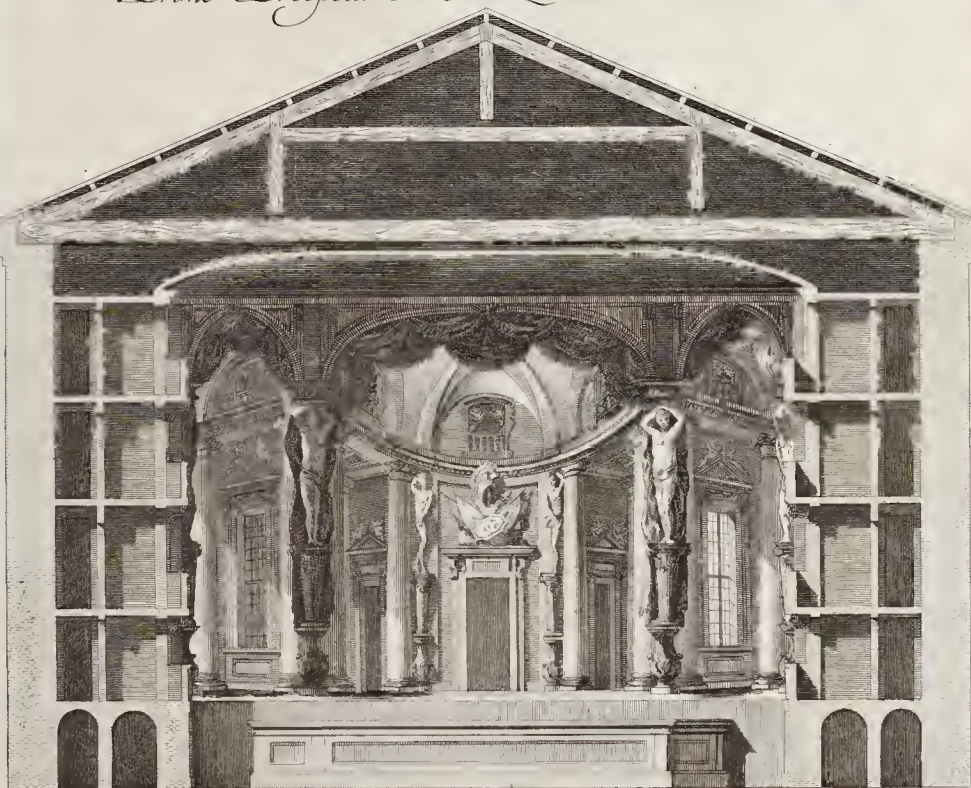


*Ruine del Teatro di Marcello*

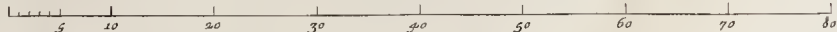




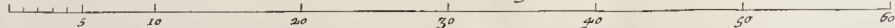
*Primo Prospetto ed Elevazione del Teatro d' Imola*

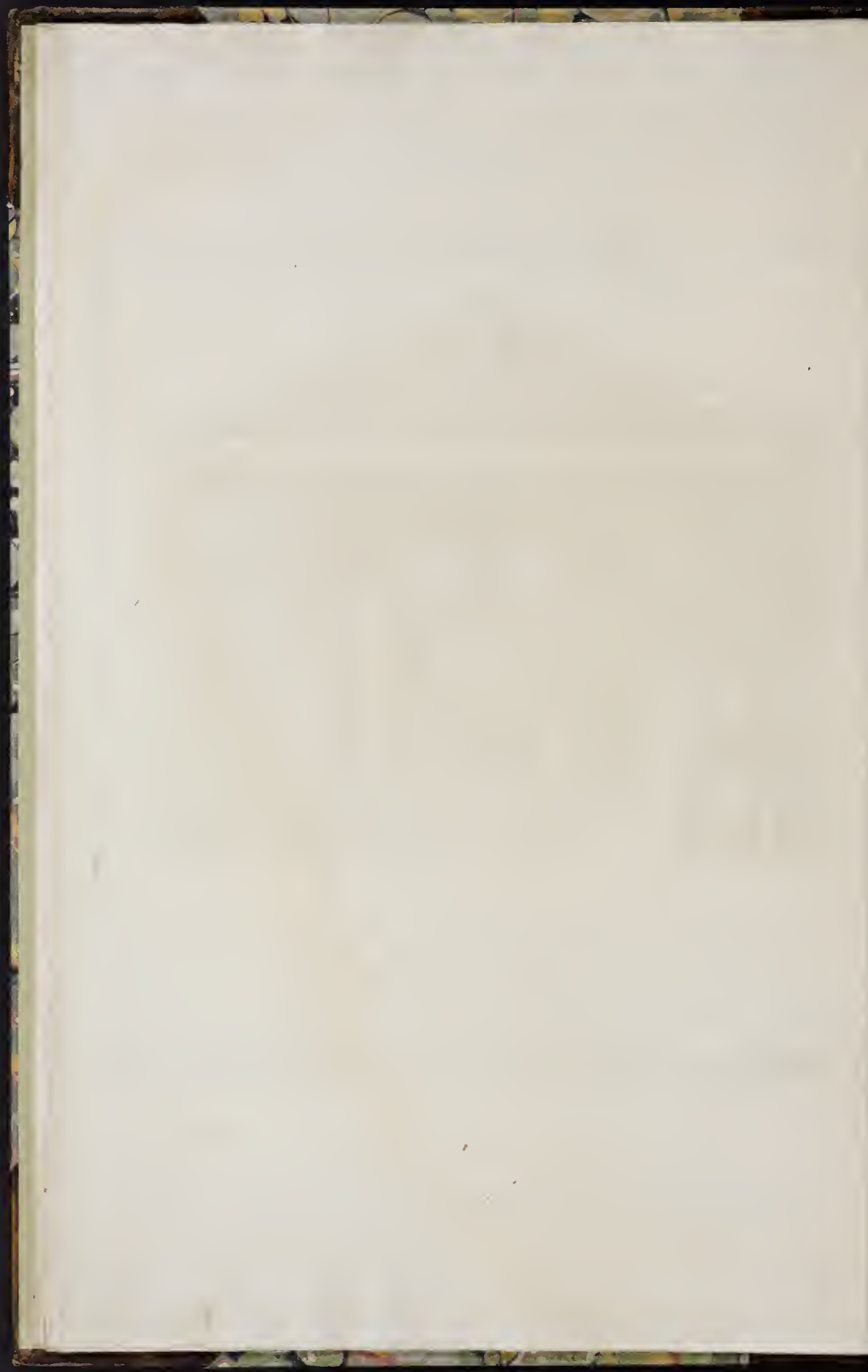


*Scala di Palmi Romani*



*Scala di Piedi Parigini*







*Secondo Prospetto Laterale, ovvero*



*Scala di*

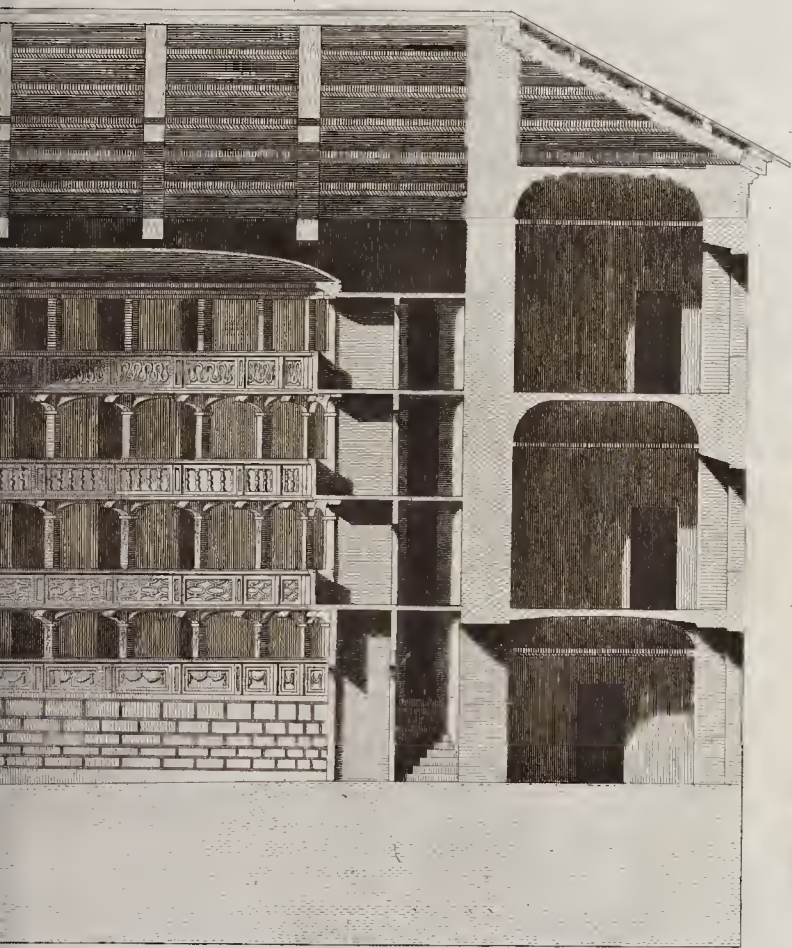
*Piedi*

5 10 20 30 40 50

*Cavalier Morelli Invenit e disegnò*

5 10 20 30 40 50

*Spaccato al longo del Teatro d' Imola*



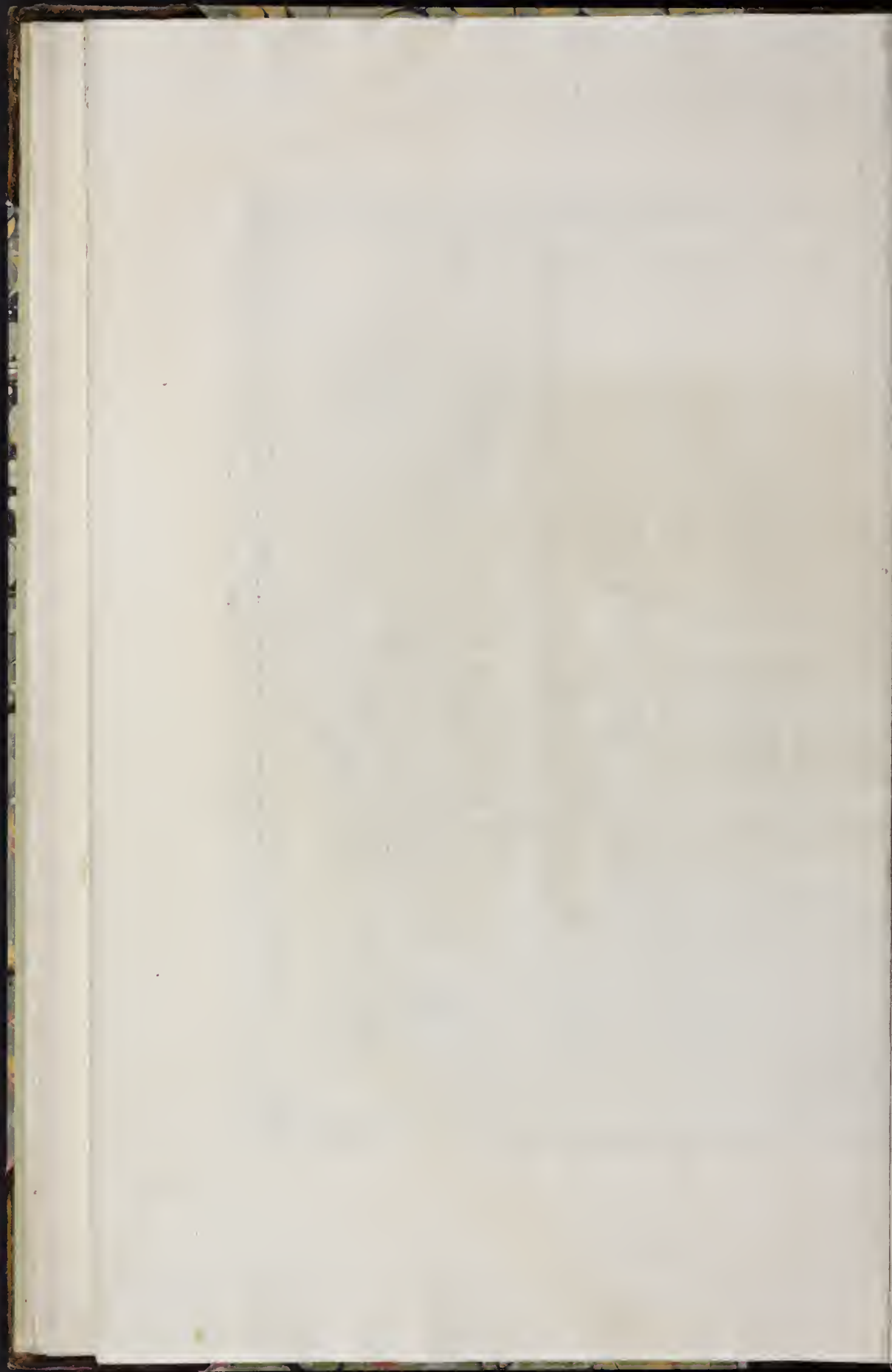
60 70 80 90 100

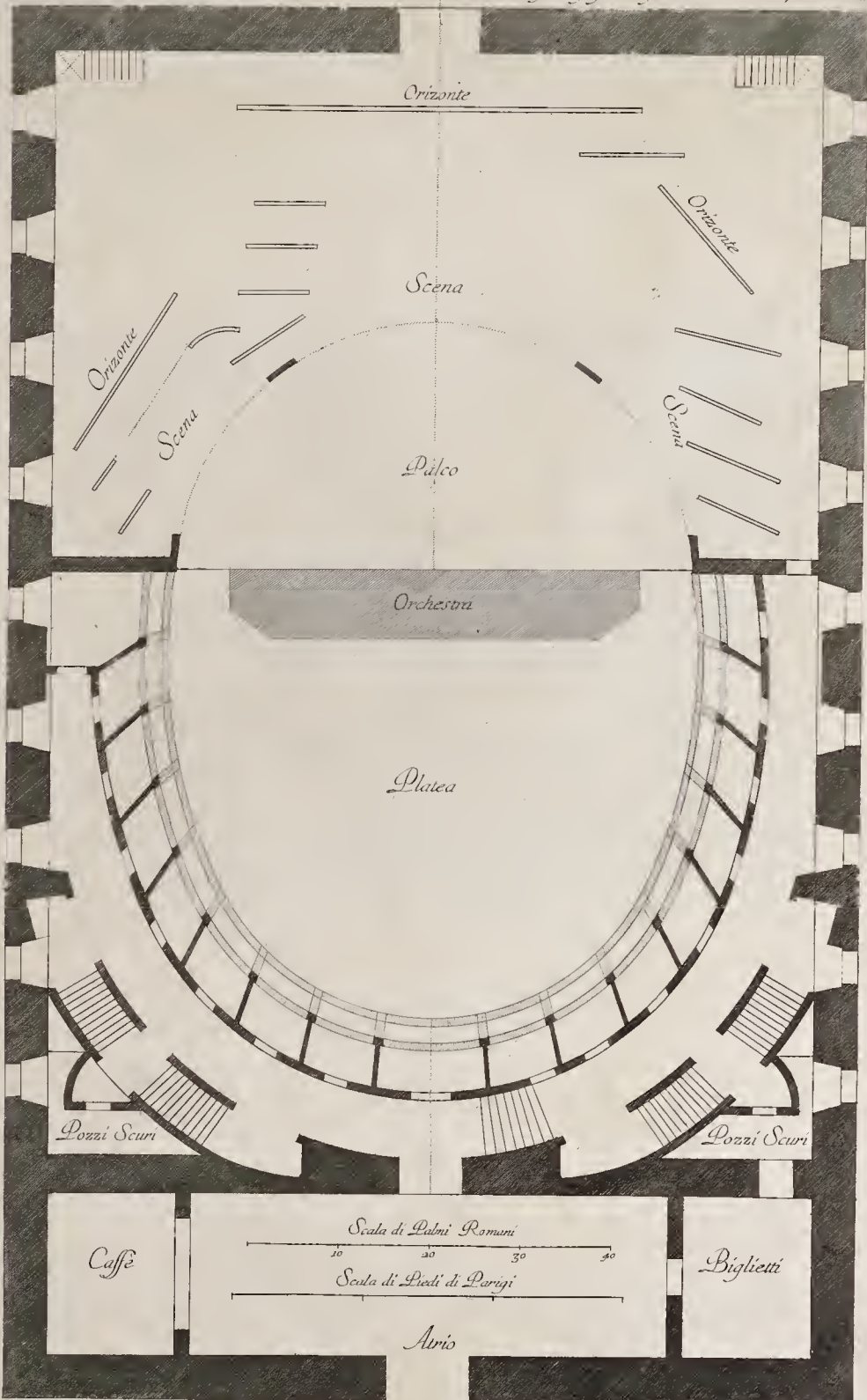
*Palmi Romani*

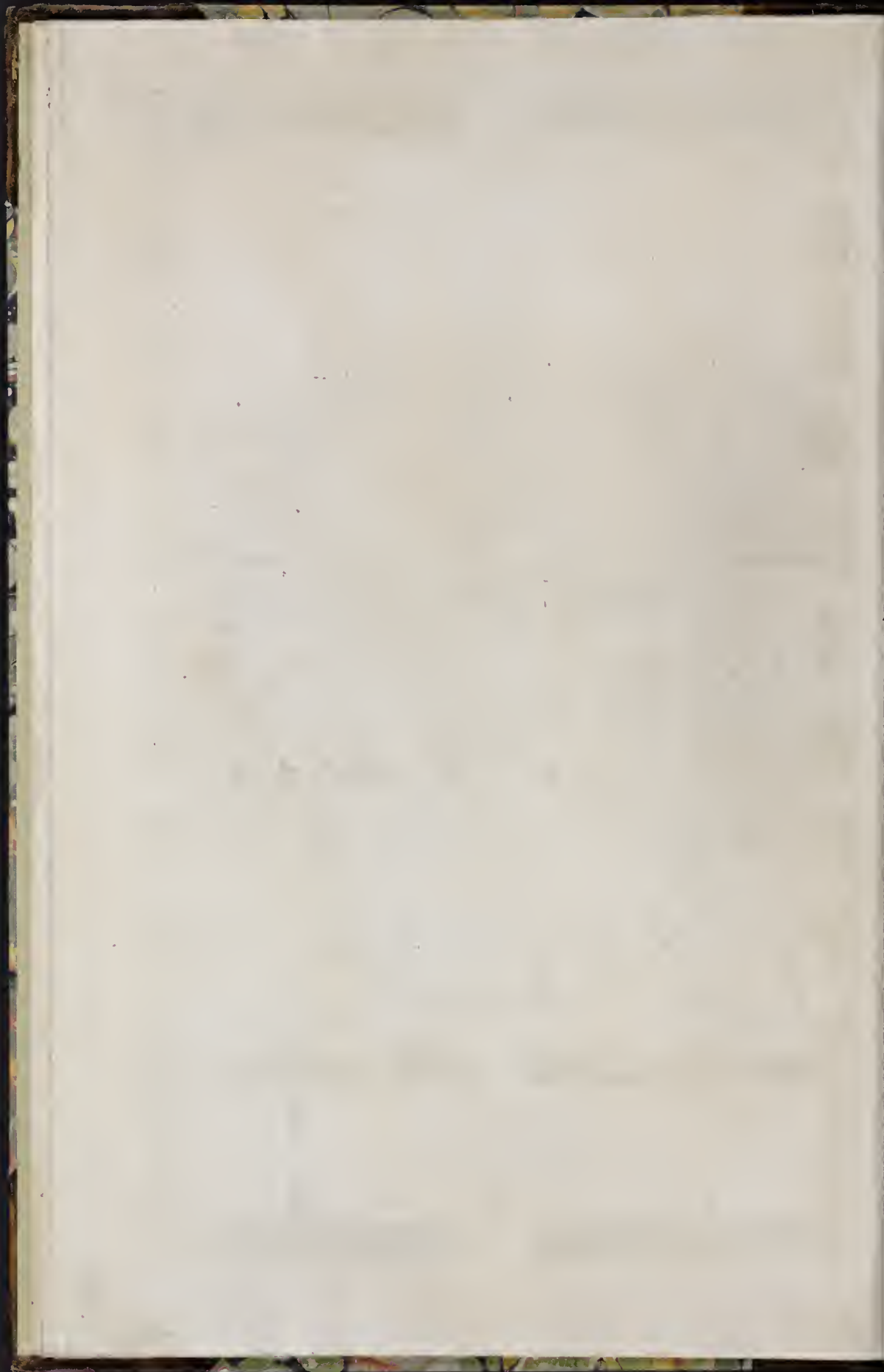
50 60 70 80

*Parigini*

*Carlo Antonini Incise*





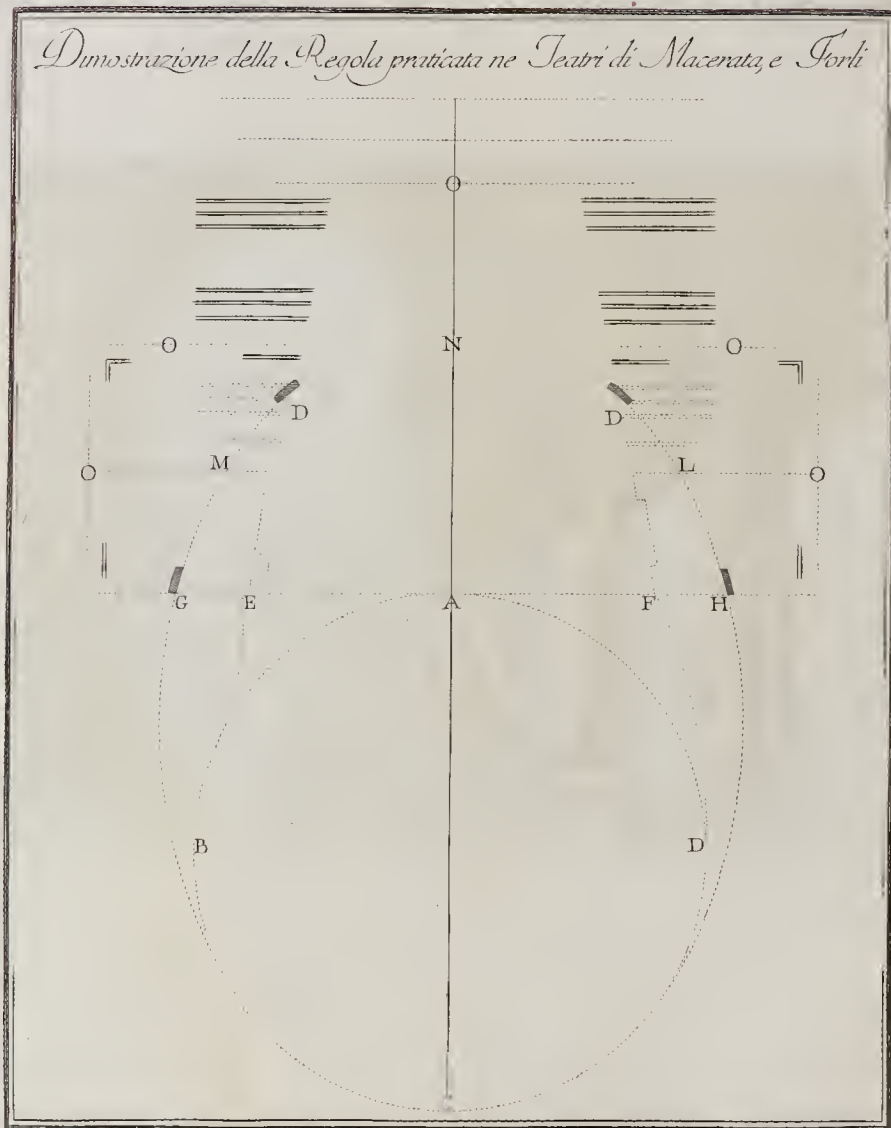




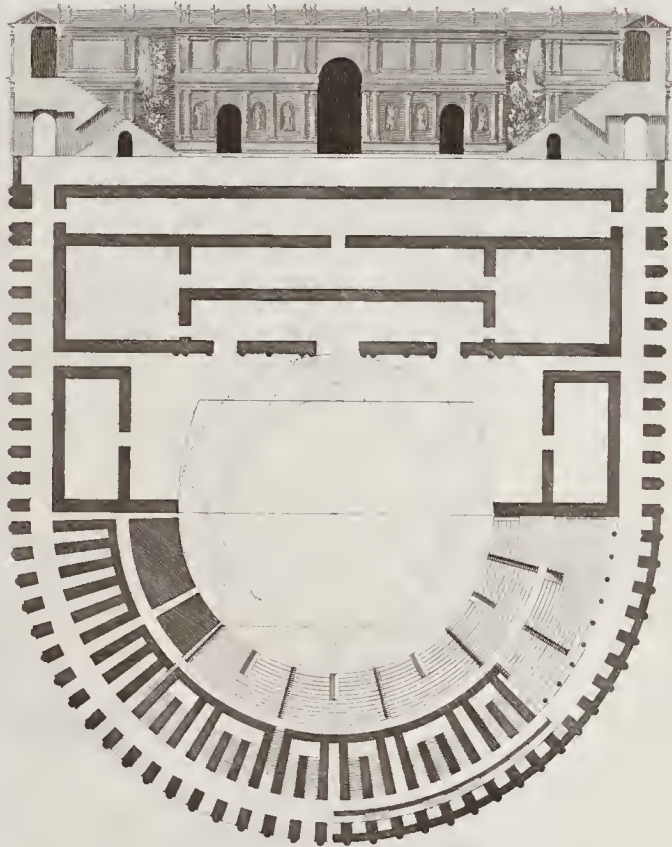


*Veduta dell'Ingresso principale che conduceua nel Teatro di Pompejo.*

*Dimostrazione della Regola praticata ne Teatri di Macerata, e Forlì*



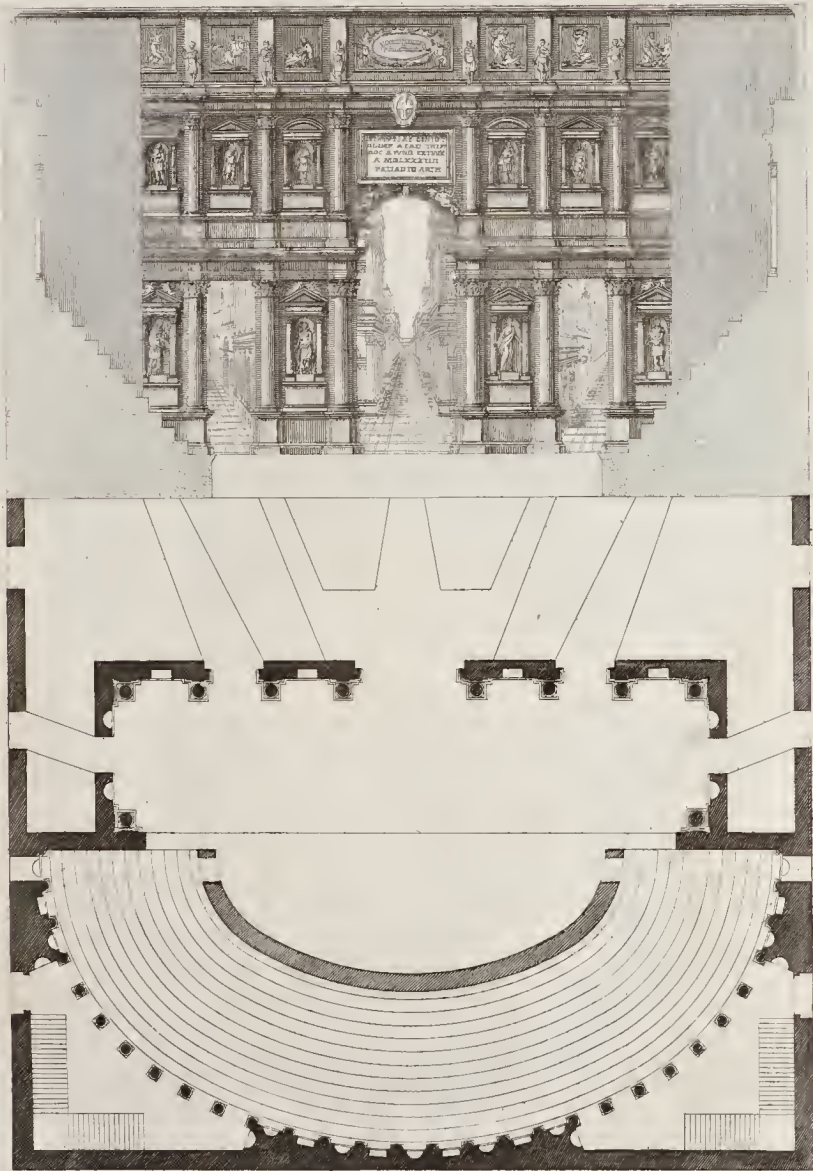
*Teatro Greco Antico di Vitruvio*



*Scala di unni 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 Palmi Romani*



*Teatro di Vicenza del Palladio*

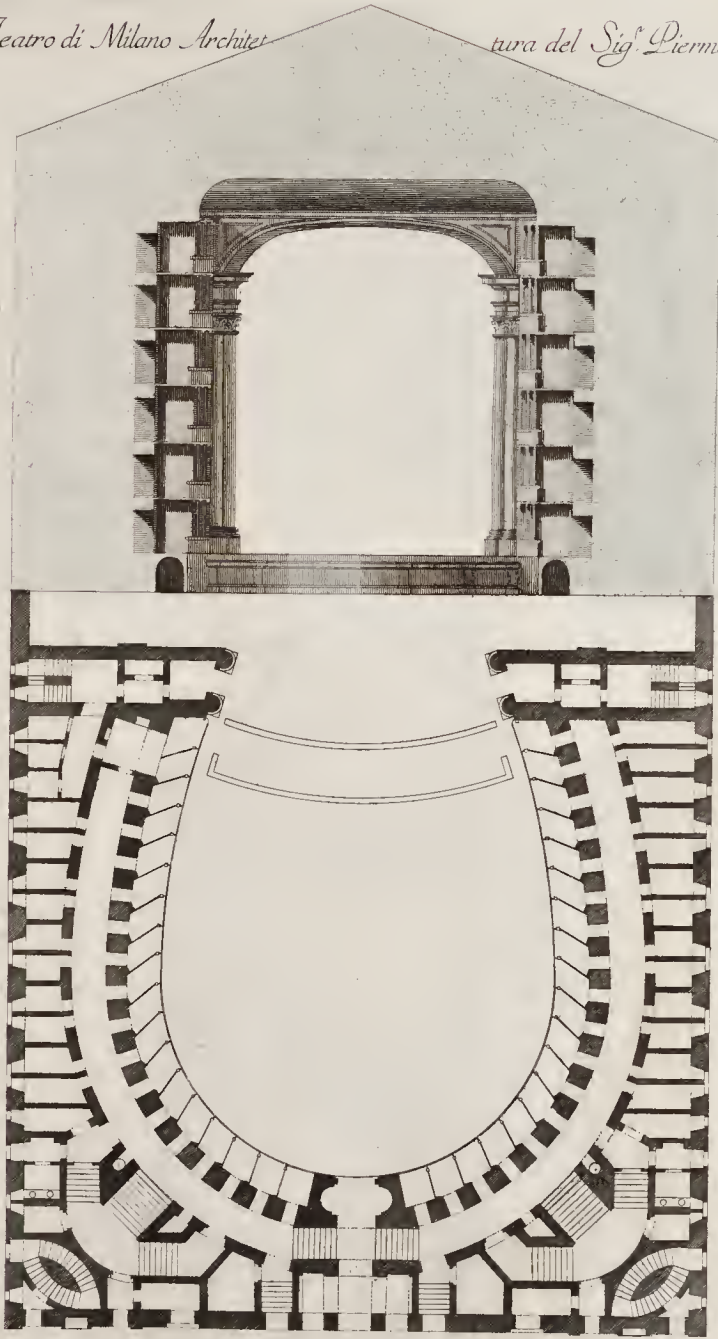


*Scala di lung. 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 Palmi Romani*



*Teatro di Milano Architet*

*tura del Sig. Piermarini*

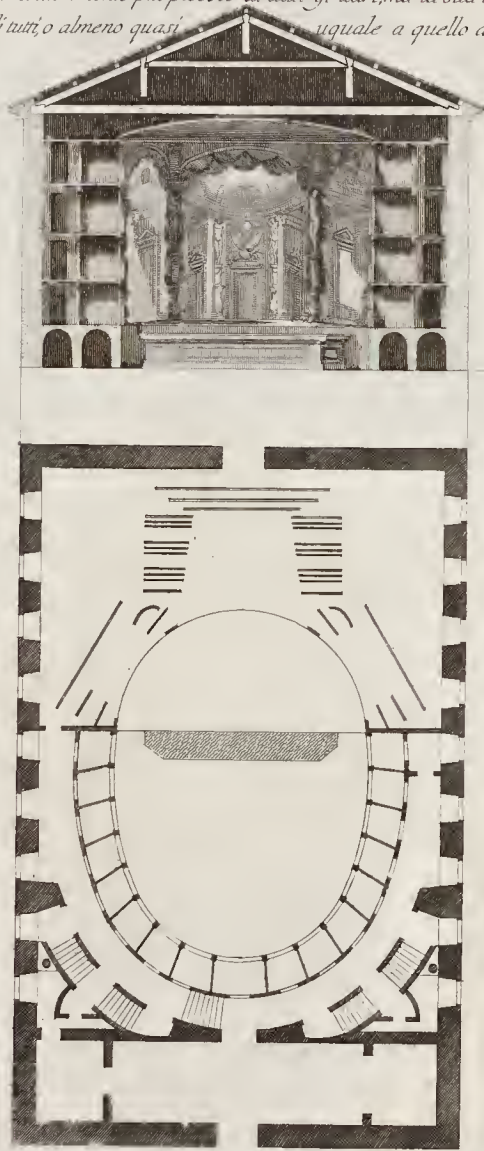


*Scala di* 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 *Palmi Romani*





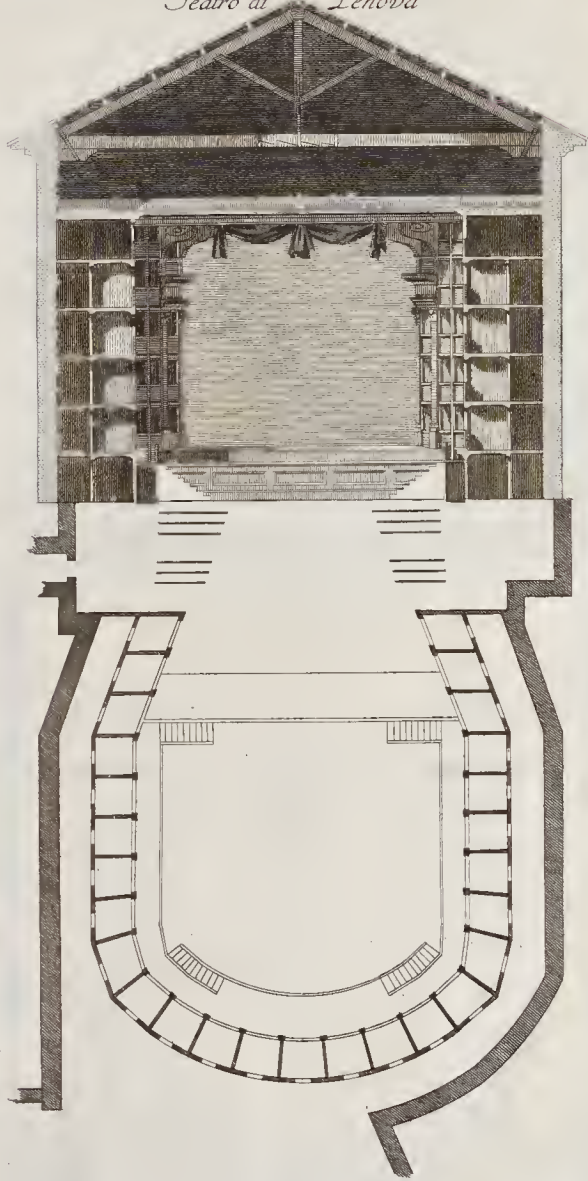
*Teatro d' Imola notabilmente più piccolo di tutti gl' altri, ma la sua vista maggiore  
nell'imboccatura di tutti, o almeno quasi uguale a quello di Napoli*

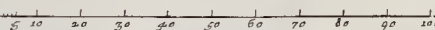


*Scala di tutti 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 Palmi Romani*



*Teatro di Genova*

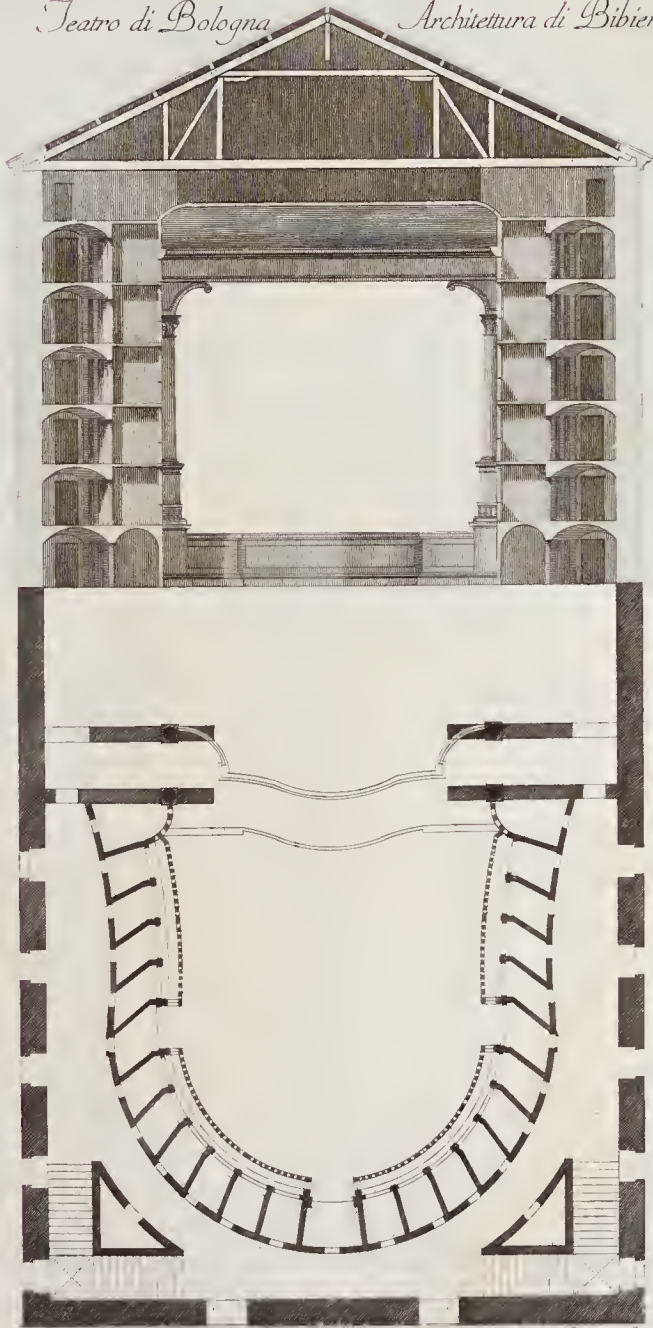


*Scala di*  *Palmi Romani*



*Teatro di Bologna*

*Architettura di Bibiena*

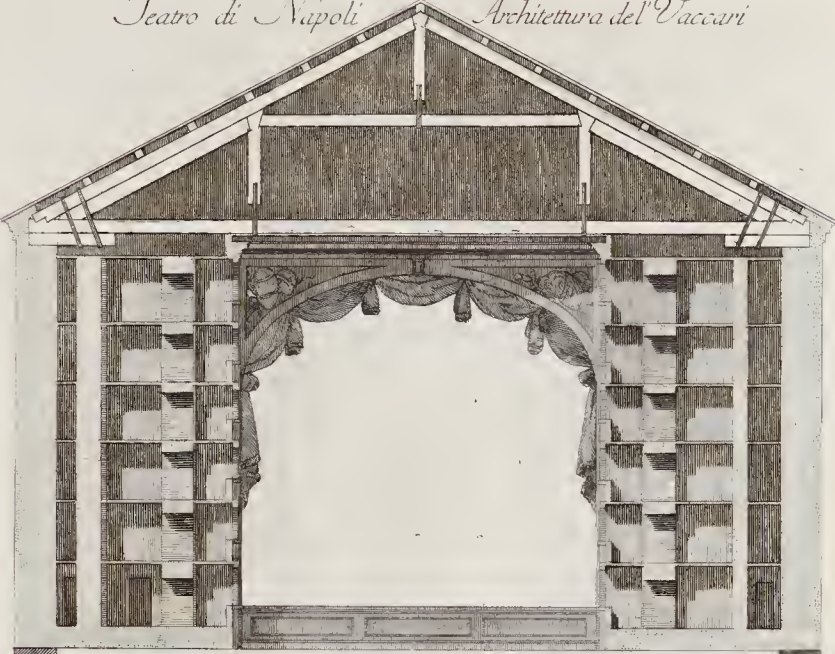


*Scala di* 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 *Palmi Romani*

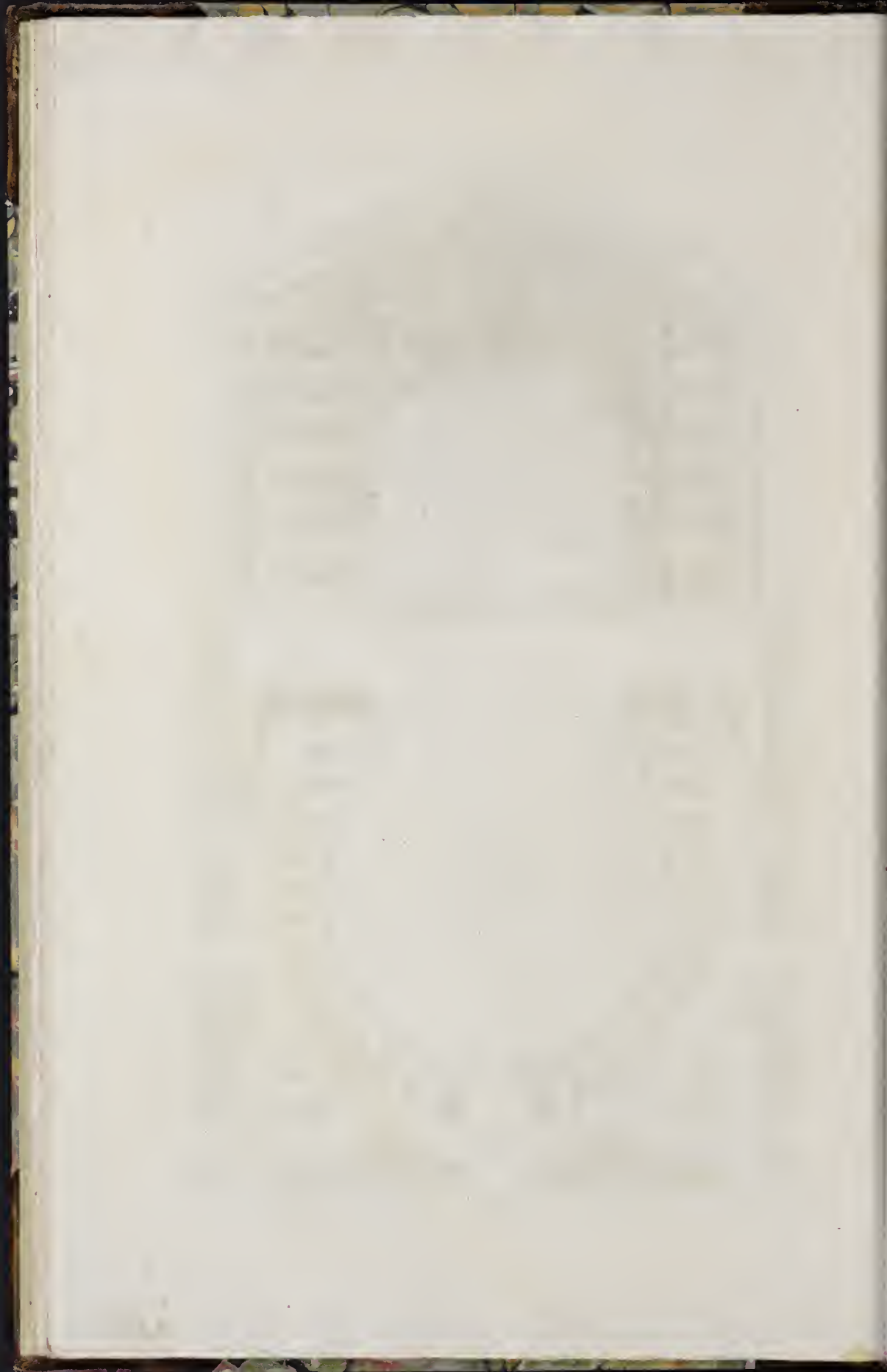


*Teatro di Napoli*

*Architettura del Vaccari*

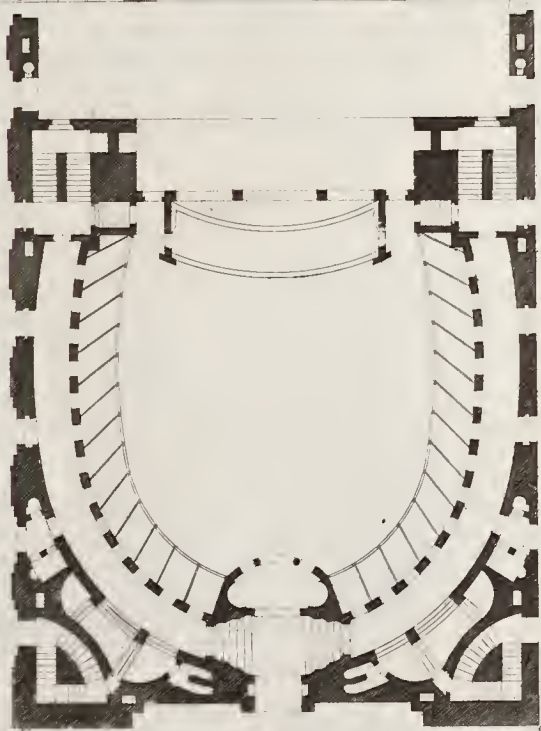
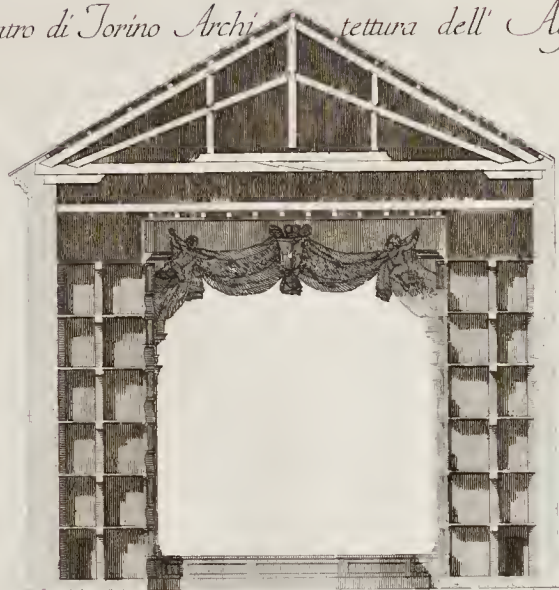


*Scala di* 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 *Palmi Romani*





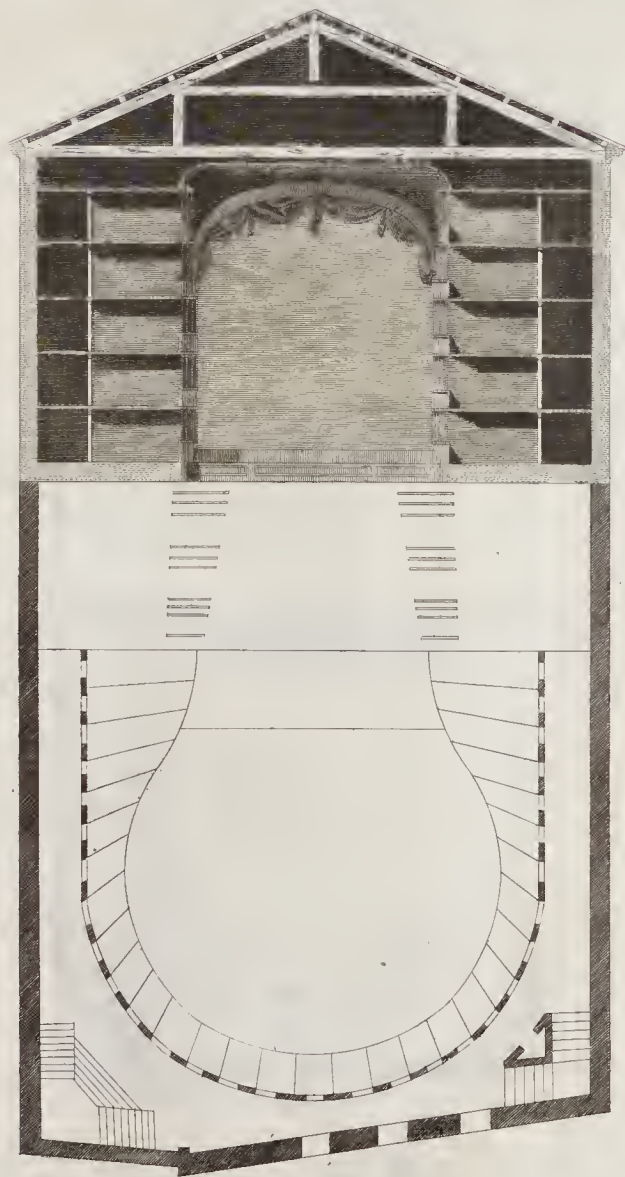
*Teatro di Torino Archi*      *tettura dell' Alfieri*



Scala      5      10      20      30      40      50      60      70      80      90      100      Palmi Romani



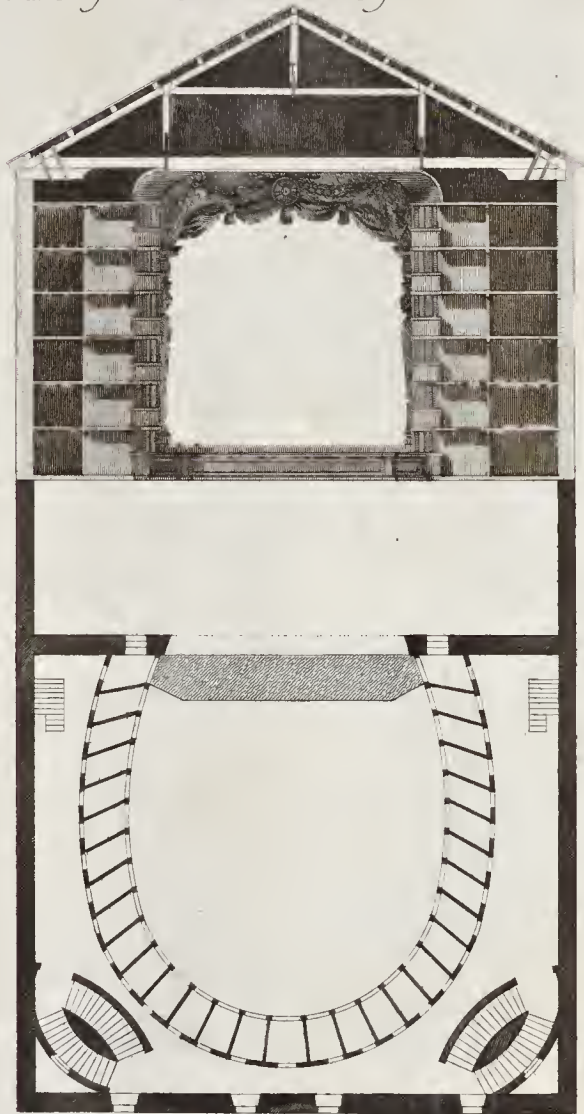
*Teatro di S. Benedetto in Venezia*



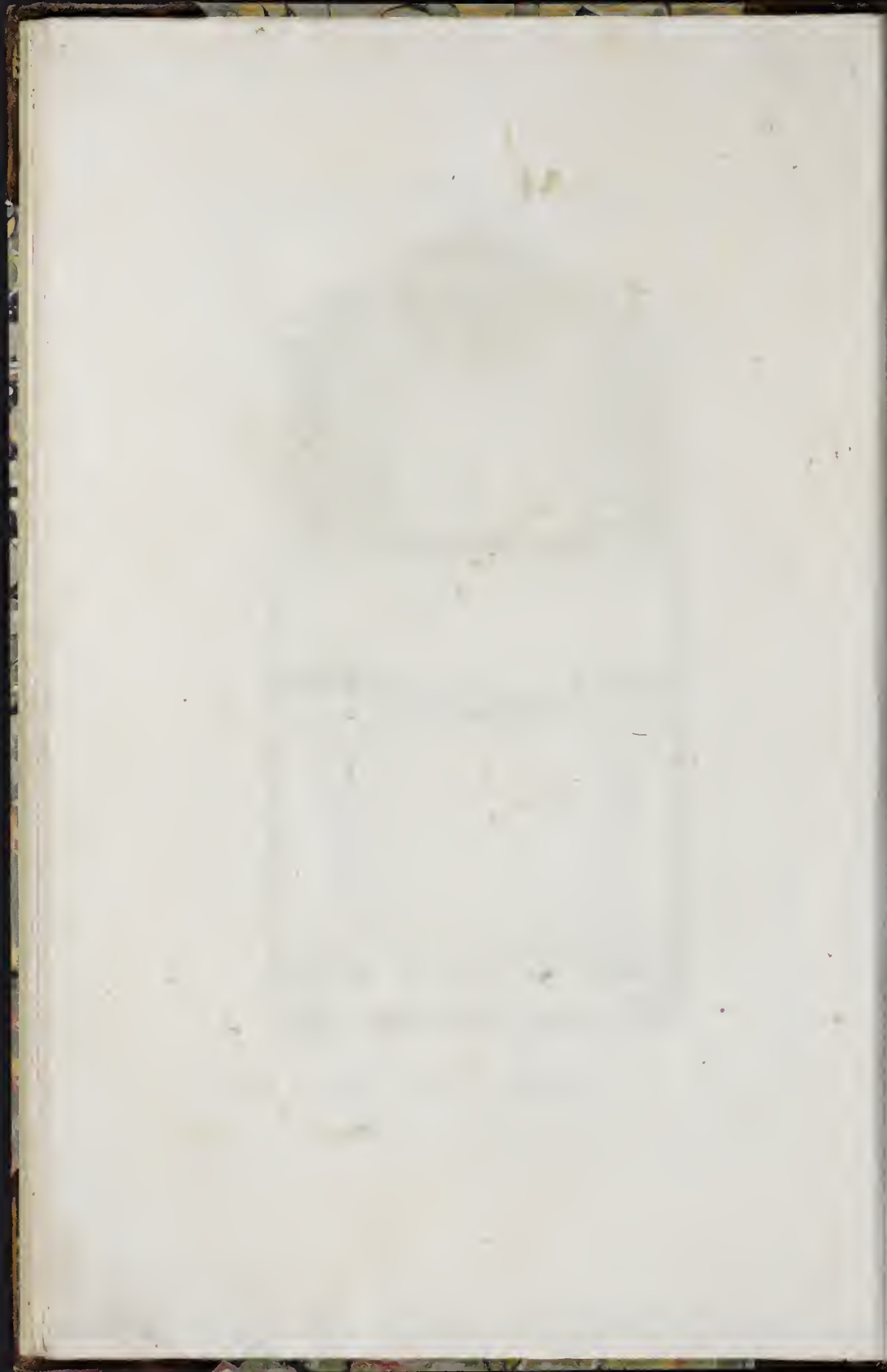
*Scala di* 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 *Palmi Romani*



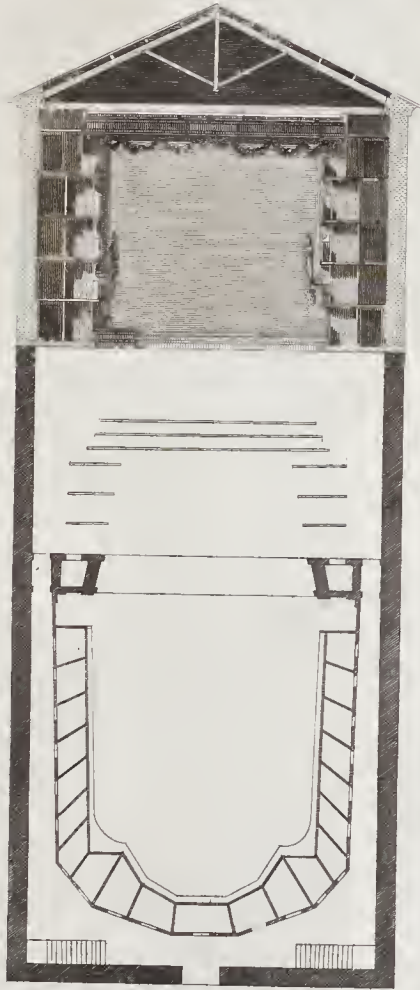
*Teatro di Argentina Architettura del Sig. Marchese Teodoli*



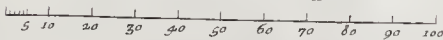
*Scala di vanni* 5 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 *Palmi Romani*



*Celebre Teatro di Fano Architettura del Torelli Fanese*

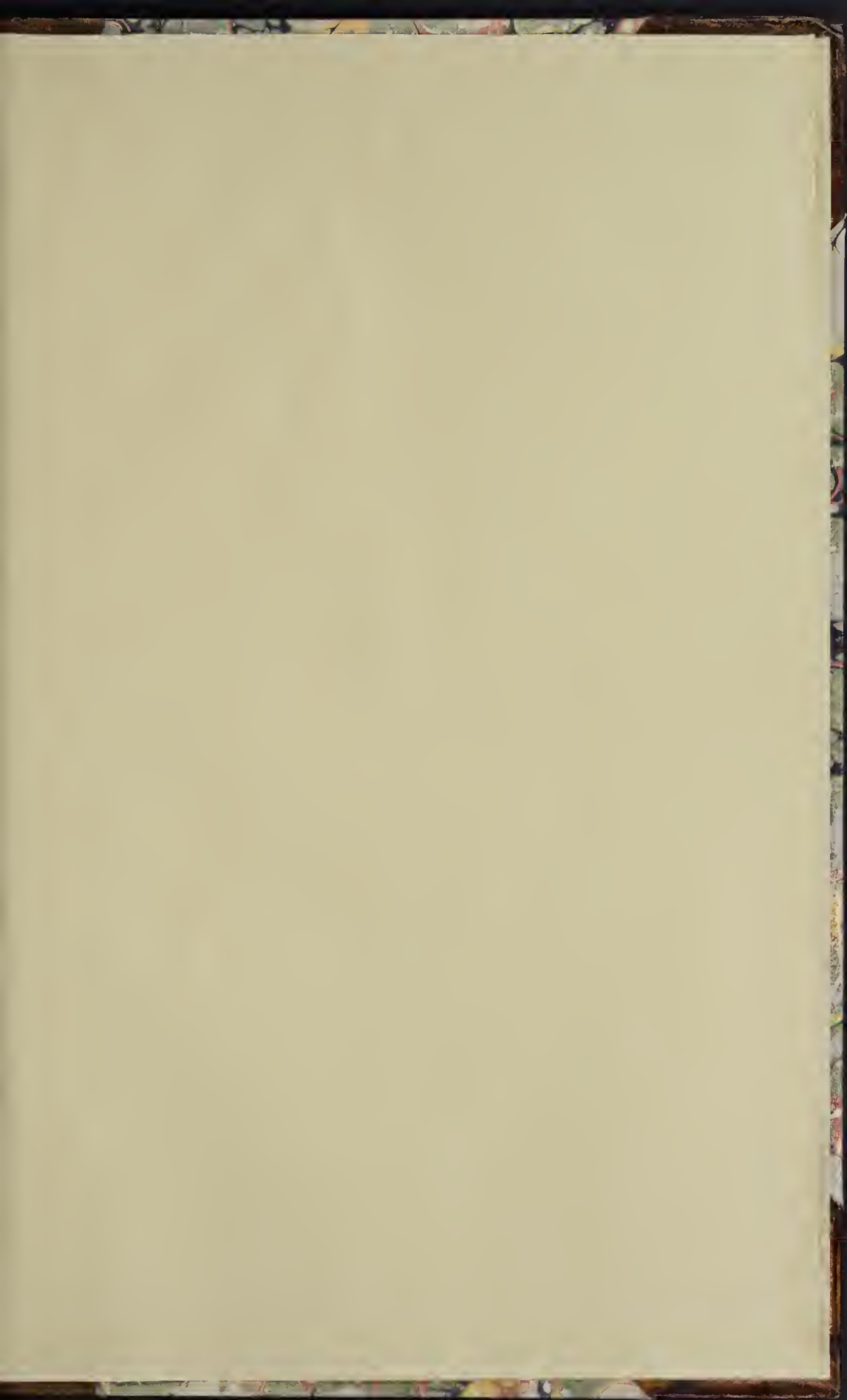


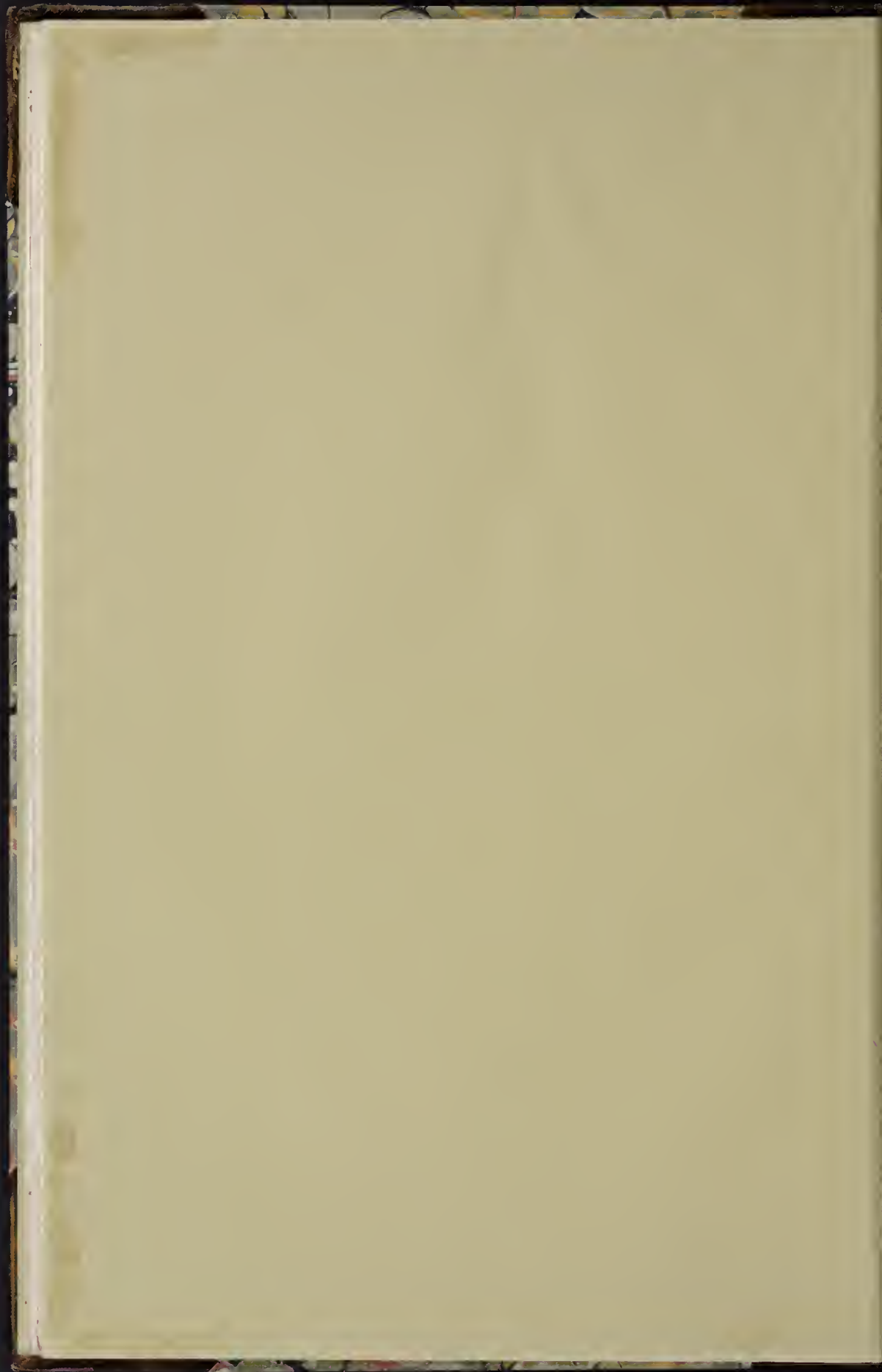
*Scala di Palmi Romani*











SPECIAL 80-13  
REF SITE 4/18

in house  
: 8p

500 v. 83

